

Camera dei Deputati

La pace di Londra - La legge militare approvata

ROMA, 31. — Presiede Marghera. La seduta comincia alle ore 14.5.

Per la conclusione della pace

GALLI rilevando che ieri fu firmata la pace tra i popoli balcanici e la Turchia loda l'azione delle potenze europee che tanto hanno contribuito alla conclusione di essa.

Esalta il valore dei popoli balcanici che hanno liberato da secolare oppressione la Tracia, la Macedonia e l'Epiro; l'Albania e il Sangiaccato di Novibazar.

Lieto che la guerra libica abbia reso possibile e più facile il magnifico sforzo degli alleati balcanici afferma che questi possono far conto sulle vive e convinte simpatie del popolo d'Italia (Approvazioni).

PRESIDENTE: I sentimenti di compiacenza dell'on. Galli per l'atto solenne compiutosi ieri a Londra corrispondono ai sentimenti di tutta la Camera italiana e ne sono certo ai sentimenti dell'Italia intera e di tutto il mondo civile.

Tutti dobbiamo augurarci che lo storico avvenimento assicuri una pace completa e duratura per il maggior bene dei popoli balcanici e dell'umanità intera. (Voti applauditi).

CAPECE MINUTOLO Gerardo propone l'invio di un telegramma di felicitazione e di plauso a Sir Edward Grey che tanto ha contribuito alla conclusione della pace bene auspicata (approvazioni).

DI SCALEA s. a. agli esteri: Mi unisco di cuore ai nobili sentimenti espressi dall'on. Galli e Capace Minuto e dell'illustre Presidente e mi associo ad essi nell'attestare viva riconoscenza verso l'eminente statista Sir Edward Grey, che tanto ha contribuito al fine successo dell'opera pacificatrice che con concorde pensiero tutte le grandi potenze d'Europa hanno voluto e saputo compiere.

Voglio augurarsi che l'opera di pace sia prodromo di un'opera di fecondo lavoro e di azione pacificatrice tra gli stati balcanici per modo che essi possano appianare ogni divergenza e possano col lavoro e nella prosperità consolidare questa grande opera di civiltà. Reputo che l'atto compiuto ieri a Londra sia un passo di più percorso dal popolo sul cammino trionfale della civiltà e dell'umano progresso. (Vivissime approvazioni).

Per la questione delle cheque postale.

BATTAGLIERI all'on. Beltrami dichiara che la questione delle «cheque» postale formò da tempo oggetto di accurati studi del ministero delle poste, il quale già ebbe a concretare le sue proposte, le quali furono approvate in massima dal consiglio dei ministri.

Ora l'on. Ministro attende personalmente alla formulazione definitiva del relativo disegno di legge. Dichiara inoltre che il ministro delle poste e quello del tesoro da qualche tempo hanno iniziato studi diretti a concretare nuove disposizioni, le quali consentano di autorizzare gli uffici postali a ricevere dai mittenti dei vaglia internazionali moneta cartacea, purché coll'aggiunta del relativo aggio e a pagare i vaglia esteri parimenti con moneta cartacea corrispondendo al destinatario l'ammontare dell'aggio. Secondo il risultato di tali studi si daranno le disposizioni che potranno essere ritenute opportune e convenienti.

BELTRAMI si compiace di tali dichiarazioni, ponendo in rilievo la grande importanza che potrà avere il «cheque» postale anche nei piccoli centri e la notevole utilità che il pubblico risentirà dalle disposizioni dei vaglia internazionali.

Per la povera Armenia

DI SCALEA all'on. Galli circa la condizione degli armeni dichiara che il governo italiano per mezzo della R. Ambasciata di Costantinopoli, nei limiti consentiti dalle convenzioni internazionali, si è interessato delle condizioni degli armeni.

Per ora la situazione dell'Armenia non sembra minacciosa.

L'Italia a cui sta a cuore l'integrità dell'impero ottomano nella Turchia asiatica crede che la pace e la tranquillità di quella regione dipenda non poco dalla risoluzione della questione Armena. Ed è in questo senso che il governo interporrà i suoi buoni uffici presso la Porta perché la Turchia sappia che l'Italia a pari di tutte le altre potenze è persuasa che l'impero ottomano mirando al riordinamento civile ed amministrativo delle provincie asiatiche abbia ben provveduto alla causa della civiltà e dell'umanità (Approvazioni).

GALLI deplora che a trentacinque anni di distanza dal trattato di Berlino nulla sia stato fatto per introdurre in Armenia quelle riforme che il trattato stesso prevedeva e che anzi di fronte alla tollerante inerzia delle potenze l'impero turco abbia esercitato una tirannia sempre più feroce verso quel misero paese alla cui storia ha aggiunto nuove pagine di sangue.

Enumera le atrocità inaudite commesse dai turchi a danno degli armeni che sono stati sacrificati a decine di migliaia e si duole che le grandi potenze non abbiano ancora concretato un'energico programma di azione per assicurare la pace e la libertà ad una regione popolata da cristiani, ricca di nobilissime tradizioni, chiamata ad un'alta missione di progresso e di civiltà. (Approvazioni).

Il progetto militare

Parla l'on. Pistola

Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni al reclutamento del regio esercito.

PISTOLA si dichiara in massima favorevole al disegno di legge, tranne che alla disposizione dell'art. 3 che prolunga ad un anno il periodo di servizio per i militari iscritti alla seconda categoria.

Non crede invece giustificata le critiche mosse alla disposizione per la quale anche per i revidibili per una o due leve arruolati in prima categoria la ferma è prolungata a 2 anni.

Loda la disposizione con la quale si riduce il limite di statura per l'idoneità di servizio, ricordando di avere egli stesso fatto una tale proposta giustificata anche dall'esempio dell'Austria, dove da lungo tempo il limite della statura è fissato a metri 1.53.

Antico fautore del principio di chiamare alle armi il maggior numero di cittadini, rileva che un tale principio è divenuto gradualmente applicandosi per la dimostrata necessità di accrescere il contingente annuale.

Quanto al rendimento delle nostre leve nota che è elevato il numero dei revidenti e che dipende sia dall'imperfezione delle liste di leva sia dal grande numero d'iscritti che si trovano all'estero e d'altra parte con vivo compiacimento segnala il limitatissimo numero di disertori dal nostro esercito.

Avverte che con questo disegno di legge si assicura una forza bilanciata di 300.000 uomini per il tempo di pace, perché un periodo di servizio di un anno non sarebbe certo necessario per il solo periodo dell'istruzione.

Un altro oratore favorevole

MANGO non crede, come è stato detto, che questa legge possa portare eccessivo aggravio al bilancio e dichiara di approvare le disposizioni dei due primi articoli.

Si associa all'on. Pistola nell'invocare la soppressione dell'art. 3 dal momento che è stato dichiarato dal ministro che non mira ad aumentare la forza sotto le armi ma a solo scopo d'istruzione.

Confida che se il Governo non vorrà consentire nella soppressione in linea subordinata accetterà almeno un suo emendamento inteso a far sì che le disposizioni per la quale i militari di seconda categoria possono essere chiamati a prestare servizio per dodici mesi sia applicabile ai ritardatari a causa di studi.

Un oratore dell'opposizione

BELTRAMI contesta che questa legge non apporti alcun onere finanziario rilevando che ciò risulta dalle stesse relazioni del governo e della commissione.

Siamo di fronte a nuove spese militari vere e proprie e lui non condivide il pensiero che quelle già sostenute abbia avuto benefico effetto per il paese, nemmeno per quanto si riferisce all'impresa libica che ha costato e continuerà a costare sacrifici.

Combatta anche la diminuzione del limite di statura per idoneità di servizio militare; così pure è contrario al prolungamento a dodici mesi del servizio di istruzione per la seconda categoria e non è pago della attenuazione proposta dall'on. Basini che il ministro ha dichiarato d'accettare.

Parla l'on. Turati

TURATI afferma che il disegno di legge implica enorme aumento di spesa annua ordinaria al bilancio della guerra. Osserva che l'insprimento delle condizioni per prestazione del servizio militare che forse prelude ad un non lontano aumento della ferma porterà con sé l'aumento nella cifra dei revidenti che arriva già oggi ad un quinto degli iscritti.

SCIORATTI riconosce la necessità delle spese militari unicamente e solo per la difesa della patria, ma nota che esse vanno contenute nelle necessità reali ed accertate del paese.

L'insprimento del servizio militare avrà anche una ripercussione di indole morale nel lavoratore che nel contrasto fra il dovere di soldato e di figlio che sa che la sua famiglia soffre e seguito della discussione dell'inchiesta sul palazzo di giustizia.

La risposta dell'on. Spingardi
SPINGARDI, ministro della guerra, Poiché ieri ha già svolto le ragioni generali, informatici del disegno di legge combattendo la proposta sospensiva dell'on. Turati si limiterà a rilevando anzitutto, come l'on. Capace abbia sollevato anche la questione dell'abolizione del volontariato di un anno, riconosce avere egli fin dal 1910 dichiarato che il volontariato di un anno non aveva più ragione di esistere; riservandosi di studiare la riforma.

E tali studi compi subito preparano anche un disegno di legge che soltanto esige più urgenti hanno impedito che venisse innanzi al parlamento.

Con quel disegno di legge si mirava a ricondurre il volontariato di un anno al suo scopo primitivo, quello cioè di farne una fonte di reclutamento per gli ufficiali di complemento disponendo che se entro l'anno di servizio i volontari non avessero conseguito l'grado di ufficiali dovessero rientrare negli obblighi di leva.

Ma d'allora in poi la riduzione della

ferma ha ancor più attenuata l'opportunità del volontariato di cui proporrà la soppressione per il prossimo esercizio 1914-1915.

Ringrazia l'on. Marazzi dell'appoggio dato al disegno di legge.

Si associa all'on. Pistola nel compiacersi dei grandi risultati ottenuti per reclutamento con la benefica legge vigente.

Quanto alla proposta dell'on. Pistola di sopprimere l'art. 3 che eleva dal 6 mesi ad un anno il massimo del servizio eventuale della seconda categoria, osserva che, avendo ieri dichiarato di accogliere l'emendamento Basini aveva già sostanzialmente accettato la soppressione di quell'articolo. Oggi vi rinuncia del tutto.

Per ciò che concerne la ferma biennale nota che essa ha dimostrato la possibilità di fare un'istruzione completa dei due anni. Qualche deficienza ha potuto manifestarsi per le armi a cavallo; ma opportuni provvedimenti già attuati in parte e predisposti toglieranno ogni inconveniente.

Quanto ai figli unici sarebbe meglio lasciarli alle loro famiglie, ma di fronte alle esigenze della difesa nazionale ogni altra considerazione deve cedere il campo.

Quanto alla portata finanziaria della legge osserva all'on. Turati che questa sarà subordinata alla misura in cui il governo si avvarrà della facoltà che la nuova legge gli concede d'aumentare la forza bilanciata.

L'on. Turati ha chiesto chi pagherà le spese di questo disegno di legge. Per ciò potrà meglio rispondere l'on. Presidente del Consiglio.

Confida che dopo di ciò non potrà mancare l'approvazione di questo disegno di legge. (Approvazioni).

La dichiarazione dell'on. Giolitti

GIOLITTI, presidente del consiglio, constata che le dichiarazioni del ministro della guerra hanno dimostrato che si tratta di un disegno di legge non di straordinaria importanza, ma che segna l'aumento naturale della difesa del paese, e crede nella sua applicazione si potrà anche procedere per gradi.

Non bisogna però dimenticare, che anche per la marina, come ebbe a dichiarare nella discussione del bilancio, occorrerà chiedere qualche sacrificio di più al bilancio dello stato.

Non può escludere che notevole progressivo incremento di entrate sia sufficiente a far fronte a questi maggiori carichi. Però accetta l'ordine del giorno dell'on. Giulio Alessio che si ispira appunto a tali concetti.

DARI relatore si rimette alle dichiarazioni dell'on. Ministro.

CANEPA ringrazia l'on. ministro dei precisi affidamenti datigli e ritira il suo articolo aggiuntivo.

SCIORATTI ritira il suo ordine del giorno.

TURATI mantiene il suo.

Messo ai voti non viene approvato.

PRESIDENTE pone ai voti l'ordine del giorno Alessio.

E' approvato.

Si passa alla discussione degli articoli che dopo discussione vengono approvati.

Per il carcere giudiz. di Udine
GIRARDINI presenta la relazione sul disegno di legge per l'assegnazione di un fondo straordinario per la costruzione di un carcere giudiziario in Udine.

Una mozione dell'on. Turati
TURATI chiede di poter svolgere in una prossima tornata una mozione che ha presentato insieme a molti altri colleghi sulla disoccupazione e sulla politica dei lavori pubblici.

GIOLITTI osserva che quella mozione conclude con un invito al governo a presentare e portare in discussione nella presente legislatura un disegno di legge organico che regoli una vasta e complessa materia. E' possibile pensare che anche supponendo che la Camera approvi quella mozione che si giunga ad un risultato utile. (Approvazioni).

TURATI osserva che la discussione sull'argomento che forma oggetto della mozione può essere utile, anche non venendo alla conclusione in essa indicata. Si dichiara pronto a modificarne la forma.

GIOLITTI invita l'on. Turati a convertire la mozione in interpellanza.

TURATI acconsente.

La seduta termina alle 18.45. Lunedì alle 14 interrogazioni e interpellanze e seguito della discussione dell'inchiesta sul palazzo di giustizia.

La legge per le nuove carceri di Udine
La relazione dell'on. Giolitti
ROMA, 31. — Ecco il testo della relazione che precede il disegno di legge presentato dal presidente del consiglio ministro dell'interno on. Giolitti per l'assegnazione di un fondo straordinario di 500.000 lire per la costruzione del carcere giudiziario di Udine.

«Signori deputati! Con la legge del 10 febbraio 1898 N. 31 venne consolidato in lire 512 mila il capitale del bilancio passivo del ministero dell'Interno relativo alla riduzione, all'ampliamento e alla costruzione di fabbricati carcerari. L'esiguità del fondo a tale scopo destinato, pur tenendo conto dei proventi, che devono concorrere ad impinguarlo giusta l'art. 11 della legge 14 luglio 1889, N. 6165 ha fatto sorgere la necessità di provvedere con leggi speciali alla assegnazione straordinaria di fondi per la costruzione di nuovi stabilimenti onde ovviare in qualche mo-

do alla deficienza dei mezzi ordinari.

Una delle opere che non è più possibile differire è la costruzione di un carcere giudiziario in Udine, dove l'attuale edificio carcerario non risponde alle più elementari esigenze dei servizi.

Esso è, innanzi tutto, insufficiente perché ha capienza inferiore di molto alle esigenze di quel distretto giudiziario: difetta di sicurezza, la quale non è affatto garantita dall'ubicazione, dalla forma e dalla struttura del fabbricato; lascia molto a desiderare nei riguardi dell'igiene con le celle ristrette, umide, prive di luce, con sistema assolutamente antiquato di smaltimento delle materie luride; con infermeria insufficiente e priva di locali per isolare gli effetti di malattie contagiose; manca, infine, di cortili di passeggio, di locali per visite, per bagni, ecc. La commissione visitatrice e le autorità locali non si lasciano sfuggire occasione per dichiarare che il mantenimento delle carceri giudiziarie nell'attuale fabbricato offende ogni principio di igiene e di umanità, ripetendo pres-

santissimi voti che sia finalmente costruita una sede più adatta.

L'ultima difficoltà che si frapponeva al compimento di questa indispensabile opera, quella cioè della scelta di un'area conveniente, è stata superata, giacché il consiglio comunale di Udine, per contribuire alla risoluzione del gravissimo problema ha stabilito di acquistare una area di metri quadrati 100 per 70, già riconosciuta adatta da una apposita commissione e donarla allo stato per la costruzione del voluto edificio. Il costo complessivo dell'opera, secondo il progetto di massima già predisposto, che prevede una capienza di 158 detenuti ammonta a lire 500 mila. Fondato sulle accennate ragioni, strettamente inerenti al regolare andamento del servizio carcerario il disegno di legge, che il governo ha l'onore di presentarvi, non potrà non meritare la vostra approvazione.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 31. — Il Senato, nella seduta odierna, dopo un discorso del ministro Credaro, approva il progetto per l'istituzione di una cattedra di filosofia della storia presso l'Università di Roma.

DOPO LA PACE DI LONDRA
I serbi e i greci si dispongono a transigere

I commenti della stampa del mondo
Ciò che dicono i giornali francesi

Un suggerimento a Poincaré
PARIGI, 31. — I giornali commentano la firma dei preliminari di pace fra gli Stati balcanici e la Turchia e tutti si accordano nel riconoscere che essa è dovuta alla energia di Sir Edward Grey.

Il Pagarò dice: La firma dei preliminari di pace non risolve tutte le difficoltà, ma si può affermare che la maggior parte del cammino è stato fatto.

Il Journal si duole di non potersi abbandonare ad una gioia incondizionata a causa della piega pericolosa presa dal conflitto bulgaro serbo e suggerisce l'idea che se lo Zar non vuole o non può accettare di essere arbitro del conflitto, il presidente della repubblica francese prenda una iniziativa in questo senso per evitare una guerra fratricida.

Lo stesso giornale afferma che la decisione di non accettare la revisione del trattato serbo-bulgaro è nella Bulgaria ineluttabile e che la guerra è inevitabile, se la Serbia persiste in tale esigenza.

L'Eclair dice che la soppressione definitiva della Turchia di Europa sembra molto imminente, la quale augurata vertenza fra gli alleati. La firma dei preliminari di pace non può mancare di impressionarli e di esercitare sopra di essi una salutare influenza.

Giorno di lutto per la Turchia
COSTANTINOPOLI, 31. — La conclusione della pace è accolta qui in tutti i circoli con grande soddisfazione.

Il Tanin scrive: Benché lo stato di guerra sia cessato, la pace non può considerarsi ancora definitiva perché questa in gran parte dipende ancora dalla conferenza di Parigi e in gran parte dalle deliberazioni delle potenze. La Turchia tuttavia deve restare pronta alla guerra, specialmente visti i rapporti tra gli stati balcanici. Il giornale si domanda se i turchi non furono mai vinti così come ora e dice che questa sconfitta non provoca una reazione, se noi non lavoriamo seriamente la nostra morte sarà definitiva.

Il 30 maggio rimarrà un giorno di lutto.

Noi dobbiamo piangere e rivolgere i nostri sguardi verso l'Asia senza però dimenticare nello stesso tempo la Rumelia oppressa.

I giornali di Vienna
VIENNA, 31. — I giornali commentano la firma del trattato di pace rilevando questo fatto importante con viva soddisfazione, osservando però che vi è ancora un gran numero di questioni fuori non risolte che devono essere risolte. A tale riguardo si accenna specialmente alle gravi divergenze fra gli alleati.

La preparazione morale militare della Bulgaria
VIENNA, 31. — La Suedsvische Korrespondenz reca a proposito del ricevimento dei capi dell'opposizione da parte del Re Bernhard, che i deputati, apparso dinanzi a lui, si espressero il loro parere nel senso che l'abbandono di territorio bulgaro per la cui liberazione la guerra fu condotta, sarebbe un passo fatale che nel paese stesso avrebbe in seguito le più serie conseguenze. I deputati indipendenti si pronunciarono tutti senza eccezione a favore dell'assoluta difesa del territorio bulgaro.

Il colloquio fra Pasic e Ghesloff
venne rinviato

SOFIA, 31. — Il colloquio fra Pasic, presidente del consiglio serbo e Ghesloff, presidente del consiglio bulgaro è stato rinviato.

La morte del prof. de Lohans
FIRENZE, 31. — Alle ore 13 dopo breve malattia è morto nella sua villa a Settignano, il prof. Arturo Johán De Johannis ex direttore dell'Istituto di scienze sociali Cesari Alfieri di Firenze.

Era un illustre apprezzato economista.

Il tenente Virgilio prigioniero degli arabi
ROMA, 31. — Il Giornale d'Italia ha da Spezia: E' giunta notizia dal ministero della guerra che il tenente Amadeo Virgilio è prigioniero nel campo nemico.

Una squadriglia di torpediniere italiane
VIENNA, 31. — La Korrespondenz Herzog reca da Ragusa: Qui arrivarono per breve soggiorno le torpediniere di alto mare italiane Euro, Malghera e Ciclope. Il comandante delle navi da guerra italiane scambie visite con le autorità militari e civili di Ragusa, dopo di che le navi da guerra italiane proseguirono. E' da trenta anni la prima volta che navi da guerra italiane approdano in un porto austriaco.

Lo zar alla fiera di Nijni Novgorod
NIJNI NOVGOROD, 31. — Lo zar e la zarina e i granduchi sono qui giunti.

Le cause della crisi ministeriale

Il Re richiamerà Romanones?
MADRID, 31. — La causale delle dimissioni del gabinetto Romanones è la seguente: Nel discorso pronunciato ieri alla camera il capo del partito conservatore Maura ha confermato in tutti i suoi termini la lettera aperta pubblicata nel gennaio scorso nel giornale l'Epoca ed ha dichiarato categoricamente che fino a tanto che il gabinetto liberale manterrà l'attuale politica che ha seguito finora sarebbe impossibile al partito conservatore di poter prestare quel libero appoggio di cui ha bisogno per governare. Maura ha rimproverato agli ultimi gabinetti liberali di avere fatto compromessi con i partiti repubblicani e socialisti allo scopo apparente di attrarre il partito stesso nella orbita della monarchia; ma allo scopo reale di ottenere da esso concessioni che permettano ai liberali di conservare in pace il potere. Maura disse pure che è impossibile che tali costumi politici possano continuare.

Ecco per quale motivo il conte di Romanones ha voluto sottoporre la questione al Re allo scopo di sapere se esso approva o disapprova la sua politica e la sua condotta e per conseguenza se i liberali devono o no restare al potere.

Tale è la causa della crisi ministeriale. E opinione generale che il Re rinoverà al conte di Romanones la sua fiducia e che questi rimarrà al potere.

Otto potenze già aderiscono al progetto americano per la pace
WASHINGTON, 31. — Bryan annuncia che otto nazioni e cioè: Italia, Inghilterra, Francia, Russia, Svezia, Norvegia, Brasile e Perù gli fecero pervenire la risposta favorevole circa il progetto nord-americano tendente al mantenimento della pace mediante l'arbitrato nei conflitti internazionali.

L'arrivo del gen. Garioni
TRIPOLI, 31. (ore 8). — E' giunta la regia nave Vittorio Emanuele a bordo il generale Garioni, nuovo governatore della Tripolitania.

BENGASI, 31. — Ieri mattina il generale Stasio ha eseguito da Tobruk una ricognizione verso Mdaur. Alcuni nuclei di ribelli si sono ritirati, senza opporre resistenza.

La consegna delle medaglie al valore agli ufficiali e soldati dell'81 nella caserma Regina Margherita
ROMA, 31. — Stamane nella caserma Regina Margherita, dove ha sede l'81 reggimento fanteria ha avuto luogo la cerimonia della consegna delle medaglie a coloro che si segnalano in Libia.

Il reggimento era schierato in quadrato nel grande cortile della caserma al comando del tenente colonnello Gobbi. Il colonnello Marinaro, comandante il reggimento che fu decorato della medaglia di bronzo, pronunciò brevi parole si presentando ricordando i fatti d'arme per i quali il reggimento si distinse.

Quindi procedette alla consegna delle medaglie decorando della medaglia d'argento al valore il maggiore Paolini, i tenenti Marimpietri, Moscatelli e Dadogna, della medaglia di bronzo il maggiore Isnardi, i capitani Gravano, Angiolini, Morone Chitti e il tenente Baracca che ne ebbe due, Cianciole e il maresciallo Cariti. Il tenente Biondi ebbe l'oncomio solenne.

Terminata la cerimonia agli ufficiali ed ai soldati fra cui molte signore fu offerto un vermouth d'onore.

La morte del prof. de Lohans
FIRENZE, 31. — Alle ore 13 dopo breve malattia è morto nella sua villa a Settignano, il prof. Arturo Johán De Johannis ex direttore dell'Istituto di scienze sociali Cesari Alfieri di Firenze.

Era un illustre apprezzato economista.

Il tenente Virgilio prigioniero degli arabi
ROMA, 31. — Il Giornale d'Italia ha da Spezia: E' giunta notizia dal ministero della guerra che il tenente Amadeo Virgilio è prigioniero nel campo nemico.

Una squadriglia di torpediniere italiane
VIENNA, 31. — La Korrespondenz Herzog reca da Ragusa: Qui arrivarono per breve soggiorno le torpediniere di alto mare italiane Euro, Malghera e Ciclope. Il comandante delle navi da guerra italiane scambie visite con le autorità militari e civili di Ragusa, dopo di che le navi da guerra italiane proseguirono. E' da trenta anni la prima volta che navi da guerra italiane approdano in un porto austriaco.

Lo zar alla fiera di Nijni Novgorod
NIJNI NOVGOROD, 31. — Lo zar e la zarina e i granduchi sono qui giunti.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI
COMMERCIALI IN GENERE -
STAMPATI PER AMMINISTRA-
ZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO-TYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un impianto completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario del più moderni e celeri.

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLA FORZA FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 130,000,000 Interimento versato

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Sede Centrale: Milano - Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sassari, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Londra.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/00, disponibile: L. 20,000 a vista - Lire 50,000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/00, disponibile: L. 5,000 a vista - L. 15,000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.
in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/00, disponibile: Lire 1,000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/00 netto da 12 a 24 mesi 3 1/2 0/00.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconto ed incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apra crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

ACQUA PURGATIVA
di rinomanza
universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Szaklehner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „Andreas Szaklehner.“

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI
SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beume indicata nella cura dei catarri nasali, faringel, laringel e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova
concess. esclusiva delle premiate fonti di Sales e Monte Alfeo proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI



Il nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore « Nicolai » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Albano Guatti

Via Poscolle - Piazzetta Gorgo N. 9

Rappresentanza e deposito Automobili **F.I.A.T.** Per la Provincia di Udine :::::

GARANTISCE RIPARAZIONI DI QUALSIASI MARCA - PRODUCE E FORNISCE PEZZI DI RICAMBIO

Assume ordini per carrozzerie e riparazioni

Vulcanizzazioni Camere aria e Copertoni - Carica accumulatori con devoltrice

LA DIREZIONE GENERALE DELLA F.I.A.T. NON RECAPITA PEZZI DI RICAMBIO SE NON PER MEZZO DEL SUO RAPPRESENTANTE

